



COMUNICATO STAMPA di Pier Gianni Prosperini (A.N.)

Scherzate con i fanti e lasciate stare i santi

Giù le mani dal Santo Padre

Certi signori capiscono solo le minacce e la forza. Sono dei pavidi – esclama Pier Gianni Prosperini – dei dissacratori, sono agenti dell’Islam travestiti da stolti saltimbanchi.

Quando, stupidamente, mesi fa un gruppo di scribacchini fecero della satira su Maometto attirando la giusta ira degli islamici qui in Italia tutti fecero ammenda, dichiarando come le “sensibilità” degli altri non dovessero essere urtate. In realtà le dichiarazioni erano solo dettate dalla paura per le azioni degli inferociti fedeli, e non da uno spirito di democrazia e libertà.

Gli è andata male con l’Islam e allora adesso attaccano il Cristianesimo. Eccediamo in tolleranza – prosegue Prosperini – il Santo Padre (Vicario di Cristo), è un sommo teologo e per questo non è capito né dagli stolti né dagli sciocchi che bivaccano nel tempio intenti a far mercimonio di fesserie.

Questi “agenti anti-Cristiani” sono un grimaldello che aiuta l’Islam fondamentalista a far proseliti. Attaccare un Pontefice per avere visibilità è cosa indegna, una bassa operazione commerciale, un tentativo infetto e indecoroso di aumentare il proprio audience.

Ridicolizzare la massima figura cattolica agli occhi dell’islamico è un segno di debolezza e di “fallimento” dei nostri valori. I fondamentalisti scambiano la nostra tolleranza per decadenza. Confondono l’infinita pazienza del sommo Pontefice per mancanza di forza. Non capiscono la tolleranza acquisita con l’illuminismo poiché loro illuministi e illuminati non lo sono mai stati, e all’evidenza non lo saranno mai.

Ai cristiani viene insegnato di porgere l’altra guancia, questo precetto è nel nostro DNA noi non imponiamo le nostre idee con kamikaze e fatwa assassine. Un Cattolico crede nella propria fede perché la sente nel proprio cuore e non per paura di essere lapidato.

Premesso ciò, dobbiamo ritornare alle nostre radici ruspanti, Don Camillo non lesinava nell’elargizione di schiaffoni “educatori”, ebbene anch’io voglio seguire quella strada. Anzi invito tutti coloro che si sentono cattolici a manifestare con “ferma mano” a questi signori la nostra stima.

Prendiamoli a schiaffoni!

Dobbiamo invertire la scellerata rotta impostata dal Risorgimento, quando Garibaldi e le sue armate, subito dopo aver dato in mano a mafia e camorra il Sud, prendevano a cannonate Porta Pia distruggendo chiese e monasteri.

Portiamo rispetto verso chi ha come missione la Pace e non ricerca stupidamente di “fare audience”. Dimostriamo che anche noi rispettiamo il simbolo di una cultura plurisecolare. Difendiamo la nostra fede, e le nostre origini e la nostra millenaria civiltà cristiana.

Cacciamo questi stolti dalla TV

Schiaffoni e calci nel sedere, è questa la cura che il “medico” Prosperini prescrive per chi offende le nostre radici e la nostra fede.